

510. Demenza grave. Sul comunicare e l'intenzione a comunicare

Testo inviato da Mina Mantova (animatrice, RSA Don Meani, Cesano Maderno – MB) per il Corso di formazione per Conduttori di Gruppo ABC, anno 2020. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante. Commenti a cura di *Mina Mantova* e *Pietro Vigorelli*.

Il conversante

Maria (nome di fantasia), età 91 anni; scolarità III media; professione, tappezziere. Vedova senza figli. In buona salute e autonoma fino a 84 anni, poi, in seguito a caduta e ricovero ospedaliero è iniziato il declino. In anamnesi: ipertensione e sindrome parkinsoniana, difficoltà a deambulare con rischio di caduta, progressiva perdita di autonomia. Diagnosi: Demenza di grado severo. MMSE 3,8. CDR 3.

Il contesto

Ho accompagnato Maria in un salottino riservato, dove abitualmente si svolgono le attività di Musicoterapia e di Terapia Occupazionale. Maria è rivolta verso la finestra, io sono seduta vicino a lei, in una posizione semifrontale. Questo le permette di guardare sia me che la finestra.

La conversazione

Maria parla lentamente e osserva molto. Il suo vocabolario è molto povero, ma riesce a manifestare le emozioni e l'intenzione a comunicare attraverso una mimica facciale e il linguaggio non verbale. La sua disponibilità a parlare stimola uno scambio interattivo piuttosto ricco. La conversazione ha avuto un ritmo gioioso. Durata: 10:15.

Il testo: *Proprio tutto bello*

1. MARIA: (*si guarda intorno, mi guarda*)... è bello... bello... vedi... già... ah che bello... (*guarda la mia maglietta che è rossa, il mio cartellino*)
2. ANIMATRICE: ... grazie... cosa ti piace?
3. MARIA: eh sì...
4. ANIMATRICE: Maria, eh... cosa è bello? cosa ti piace?
5. MARIA: eh... mi sembra che sono tutti belli! (*si guarda intorno poi mi guarda*)
6. ANIMATRICE: sì... grazie... tutte le persone che incontri...
7. MARIA: eh sì...
8. ANIMATRICE: eh... sono contenta, allora questo vuol dire che ti piace stare insieme alle persone...
9. MARIA: ah ecco...
10. ANIMATRICE: ti piace?
11. MARIA: sì sì...
12. ANIMATRICE: oh...
13. MARIA: tanto...
14. ANIMATRICE: tanto? ... bene...

15. MARIA: ... te... come fai a fare tutte queste cose?... eh? ...
16. ANIMATRICE: eh... sai come faccio? ... io penso, penso tanto, penso tanto e mi faccio venire delle idee...
17. MARIA: eh...
18. ANIMATRICE: eh... quando ho una bella idea, che mi piace, cerco il modo per realizzarla...
19. MARIA: eh! ...
20. ANIMATRICE: ecco... e... e mi viene bene, perché? perché lo faccio con piacere e con divertimento.
21. MARIA: ah... vedi... è quello...
22. ANIMATRICE: è quello!
23. MARIA: va... impe... adesse... quello, sembra run, si fa su un pezz... (*compono una frase con parole incomprensibili*)
24. ANIMATRICE: ... sì...
25. MARIA: ... (*continua la frase con parole incomprensibili*)
26. ANIMATRICE: ehh... è proprio così... Maria.
27. MARIA: (*si guarda le gambe e le braccia, sembra osservare il proprio abbigliamento*)
28. ANIMATRICE: ti piace questo colore?
29. MARIA: sì...
30. ANIMATRICE: ... blu.
31. MARIA: ehh... pure... (*sembra che voglia dire qualcos'altro, perciò, pensando al suo guardaroba, tento una proposta*)
32. ANIMATRICE: vedo che ti piace il rosa...
33. MARIA: (*ride*)
34. ANIMATRICE: (*rido anch'io, in risposta*) col rosa sei proprio bella, sembri un... come dire... un fiore.
35. MARIA: eh... (*sorride, con aria compiaciuta*)
36. ANIMATRICE: (*sorrindo*) ah ah... un bel fiore!
37. MARIA: eh... sì... ma... sai quelli che tira ti... ti... allora c'ha... è belli... eh... (*parla lentamente, fa lunghe pause*)... tu a chi è che... che lo vedi più bello?... sì...
38. ANIMATRICE: ... allora... per me... la persona più bella... è quella... che è capace di fare un bel sorriso, come te!
39. MARIA: ahahah!... (*ride compiaciuta*)
40. ANIMATRICE: ahahah! ... e... e io vedo belli tutti! ... anche quelli che non sembrano belli, però, se tu li guardi bene, qualche cosa di bello c'è sempre...
41. MARIA: ah, ecco...
42. ANIMATRICE: sei d'accordo con me?
43. MARIA: eh, sì... eh...
44. ANIMATRICE: vero... c'è sempre qualcosa di bello, anche nelle cose brutte... e qua, in questa casa, per me è bello...
45. MARIA: eh eh (*annuisce*)
46. ANIMATRICE: è vero... mmh... si mangia bene.
47. MARIA: (*sposta lo sguardo fuori dalla finestra*) ma queste... (*parole incomprensibili*)
48. ANIMATRICE: guarda l'albero...
49. MARIA: eheh...
50. ANIMATRICE: il palazzo... eee... queste qui cosa sono? (*faccio riferimento a delle vetrofanie decorative che Maria sta osservando*)... farfalle... delle farfalline piccole...
51. MARIA: eh, già...
52. ANIMATRICE: e questo qua è un girasole...
53. MARIA: eh, beh?... de sole quello? eh sì...
54. ANIMATRICE: sì sì, è il girasole...
55. MARIA: ... eh eh...
56. ANIMATRICE: invece fuori... guarda il cielo... lo vedi il cielo, Maria?

57. MARIA: sì lo vedo...
58. ANIMATICE: ... pieno di nuvole...
59. MARIA: eh... sì... fatto tutto...
60. ANIMATRICE: *(dopo una pausa di silenzio intervengo cambiando argomento)* Maria, mi piacerebbe portarti al parco *(faccio riferimento al programma di uscite in cui Maria sarà coinvolta, per verificare il suo gradimento)*... al parco, fuori, a passeggiare...
61. MARIA: eh, è bello pure ...
62. ANIMATRICE: è bello, sì sì sì...
63. MARIA: ... eh...
64. ANIMATRICE: varrebbe la pena vero, di andare fuori a passeggiare, al parco...
65. MARIA: *(annuisce)* ... eh...
66. ANIMATRICE: è una buona idea, che ne dici?
67. MARIA: eh sì...
68. ANIMATRICE: eh sì... *(dopo un po' Maria si guarda le mani)*... dammi le tue mani...
69. MARIA: e tutte mani... mani.
70. ANIMATRICE: sì, sono belle queste dita, guarda che belle dita lunghe...
71. MARIA: macché! *(ride)*... non vedi quanto è bella questa qua? *(si riferisce alla mia mano, evidentemente più giovane)*...
72. ANIMATRICE: sì... ma è bella anche la tua mano...
73. MARIA: eh sì...
74. ANIMATRICE: sono uguali. Guarda, facciamo così, aspetta *(metto la mia mano contro la sua, palmo contro palmo)* questa qua... guarda, guarda, è uguale, secondo te? aspetta, facciamo così *(aggiusto le due mani per farle combaciare bene)*... è uguale così, ecco. Com'è?
75. MARIA: sì, perciò quelle... c'è... c'è... io ho visto che c'è...
76. ANIMATRICE: è uguale!
77. MARIA: eh, è uguale, ma però poi un po' ... sì eh beh ...
78. ANIMATRICE: *(sorridente)*... è diversa...
79. MARIA. eh, un po' sì...
80. ANIMATRICE: si vede che questa è la mia, e questa è la tua mano.
81. MARIA: ... è vero...
82. ANIMATICE: è vero... bene... e adesso Maria, fra... penso 20 minuti... *(guardo il mio orologio, Maria guarda attentamente il mio polso, è attratta dall'orologio)*... hai visto questo? è il mio orologio...
83. MARIA: lo vedo...
84. ANIMATRICE: lo vedi... e il mio orologio dice che fra 20 minuti si mangia...
85. MARIA: *(ride)* pure questo...
86. ANIMATRICE: *(rido)*... che si mangia, la pasta...
87. MARIA: eh, pure la pasta ...
88. ANIMATRICE: e poi, il secondo, la carne, che ne dici? si può mangiare la carne o è meglio il formaggio?
89. MARIA: eh... di che... la... la... da... chiesta... l'hanno messo...
90. ANIMATRICE: eh, certo, dipende da chi decide il menù... lo decide la cuoca... *(restituisco il motivo narrativo)*
91. MARIA: ah ecco...
92. ANIMATRICE: ecco... la cuoca decide il menù e poi, insomma, bisogna capire i gusti di tutti quanti e fare una cosa che possa piacere a tutti...
93. MARIA: eh sì, è vero...
94. ANIMATRICE: è vero... così sicuramente la cuoca preparerà qualcosa di buono per tutti...
95. MARIA. eh...
96. ANIMATRICE: va bene, così sarà pronto il pranzo anche per te. Va bene, Maria?
97. MARIA: eh eh...

98. ANIMATRICE: ecco... adesso allora ci salutiamo, io ti saluto... grazie per la chiacchierata.
99. MARIA. eh... hahaha (*ride*)
100. ANIMATRICE: grazie e buon appetito... ciao, a presto...
101. MARIA: ah, eh... ddd... tu sei... a ver...eh... eh... bene... proprio tutto bello...
102. ANIMATRICE: tutto bello, eccoci... tutto bello!

1° Commento (a cura di *Mina Mantova*)

Nel sostenere la conversazione, mi sono affidata alla conoscenza dell'Ospite. Mi sono messa in *ascolto*. Ho cercato di capire la sua mimica facciale e il linguaggio non verbale; ho cercato di utilizzare quello che capivo delle sue parole per *restituire il motivo narrativo*.

Nel riconoscere la gioia e la meraviglia verso oggetti che attiravano la sua attenzione ho convalidato la sua competenza emotiva.

L'ho *accompagnata nel suo mondo* e riportata verso piani di realtà dove Maria è stata in grado di seguirmi. Maria ha sostenuto la conversazione, senza mai stancarsi, è stata curiosa e propositiva.

Ho utilizzato le seguenti *tecniche capacitanti*:

- *Risposte in eco* (turni 14-22-62-68-82-84-92-94-101)
- *Rispondere alle domande* (turni da 16 a 20- 38)
- *Restituzione del motivo narrativo* (turni da 28 a 36)
- *Risposte di ampliamento* (turni da 38 a 44 – 70)

2° Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Le parole di Maria riflettono in modo evidente la gravità della sua demenza tuttavia le sue parole malate non hanno perso completamente la funzione comunicativa.

Durante la conversazione si alternano sequenze in cui si manifesta *la competenza a comunicare* con altre in cui si manifesta *l'intenzione a comunicare*, anche quando questa fallisce.

I turni 1-22 sono ben concatenati, legati da vincoli di coerenza.

I turni 23-39 sono meno comprensibili. Le parole di Maria sono scarse e frammentate. Si fa fatica a cogliere un motivo narrativo condiviso dalle conversanti, anche se alla fine (turni 37-39) l'animatrice e Maria arrivano a convergere sul tema delle persone belle che sono quelle che sorridono.

Nei turni successivi (40-55) Maria partecipa alla conversazione con poche parole ma queste, insieme al linguaggio non verbale, sono sufficienti per mantenere il dialogo abbastanza coerente, costruito attorno a temi condivisi tra i parlanti (si passa dalla considerazione sulle persone belle, alle cose belle e brutte, alla casa, al mangiare bene, all'ammirazione per gli alberi, la farfallina, il girasole: Maria partecipa con espressioni di assenso verbali (eh, sì) e non verbali (annuisce).

Nei turni 56-87 le connessioni formali e semantiche tra i turni verbali sono più robuste.

Quando l'animatrice al turno 70 in un impeto di galanteria sostiene che l'anziana signora ha delle belle mani, è Maria stessa che la riconduce alla realtà (turno 71).

Nei turno 88-89 la competenza linguistica di Maria viene meno, ma l'animatrice non si scoraggia, riconosce la sua intenzione a comunicare e la comunicazione effettivamente si mantiene.

Nei turni 90-99 Maria partecipa come può, con espressioni fatiche (ah ecco... eh sì, è vero... eh...).

Anche i turni conclusivi (100-102) rispecchiano la gravità della demenza di Maria ma nello stesso tempo, con l'evidenza delle parole (turno 101), rispecchiano

- La sua intenzione a comunicare
- La competenza a comunicare
- Il piacere del conversare

